



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA  
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

**Proposta nr. 210 del 15/06/2016 -  
Determinazione nr. 1246 del 17/06/2016**

**OGGETTO: Società FEMET S.r.l. di San Quirino. Autorizzazione alla gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, ubicato in comune di San Quirino, via Masieres n. 26.**

**IL DIRIGENTE**

**ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:**

- 1. Domanda** La Società FEMET S.r.l., con sede legale, in via Masieres n. 26 a San Quirino (PN), con istanza datata 05.10.2015, assunta al protocollo n. 59923 del 06.10.2015, ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi sito in comune di San Quirino.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.  
Il progetto non è assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale;  
L'attività non è assoggettata ad Autorizzazione Integrata Ambientale.
- 3. Documenti presentati** La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria, oltre all'istanza succitata e relativi allegati, è la seguente:

Numer o	Titolo	Data
Mod. 2	dichiarazione vincoli	05.10.2015
	Premessa	05.10.2015
	Relazione Tecnica ed allegati 1 e 2	05.10.2015
Tav. 1	Inquadramento generale;	05.10.2015
Tav. 2	stato di fatto;	05.10.2015
Tav. 3	Stato di progetto;	05.10.2015
	Relazione di compatibilità ambientale ed allegato1	05.10.2015
	Piano di sicurezza;	05.10.2015
	Piano di gestione operativa	05.10.2015
	Procedure Sorveglianza radiometrica	20.10.2011
	Relazione Tecnica di progetto Rev 01del	26.10.02016
	Scheda tecnica dello strumento di rilevazione della radioattività;	
	Relazione Geologica	19.03.2016
	Nota integrativa	20.04.2016

#### 4. Autorizzazioni precedenti

Trattasi di nuovo impianto la cui realizzazione è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 del 17.05.2016.

Attualmente, in detto sito, la Società FEMET S.r.l., svolge analogha attività di recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e risulta autorizzata con provvedimento AUA n. 2940 del 17.01.2014 e n. 278 del 15.12.2015.

#### 5. Sintesi del progetto

##### a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	<b>R13</b>
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	<b>R12</b>
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Accorpamento / riconfezionamento	<b>R12</b>
recupero	recupero	fisico-meccanico	recupero metalli	<b>R4</b>

##### b. Vincoli sull'area:

- La Società ha dichiarato l'assenza di vincoli ambientali

##### c. Descrizione impianto e sintesi del progetto:

L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 3.280 mq, di cui 1.365 mq circa di superficie scoperta e circa 1.915 mq di superficie coperta, così suddivisa:

- AREA A "SETTORE DI CONFERIMENTO" (32 mq circa);
- AREA B "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI FERROSI/ACCIAIO – tipologia 3.1" (105 mq circa);
- AREA C "RIFIUTI FERROSI/ACCIAIO PRODOTTI DALLA SELEZIONE" (72 mq circa);
- AREA D "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI FERROSI" (16 mq circa);
- AREA E "EOW FERRO E ACCIAIO – TIPOLOGIA 3.1" (16 mq circa);
- AREA F "RIFIUTI NON FERROSI PRODOTTI DALLA SELEZIONE" (16 mq circa);
- AREA G "EOW NON FERROSI – TIPOLOGIA 3.2" (16 mq circa);
- AREA H "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI" (20 mq circa);
- AREA I "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI" (25 mq circa);
- AREA L dedicata al deposito in cassoni e/o in cumuli di materiale, in ingresso, che ha cessato la qualifica di rifiuto;
- AREA M "RIFIUTI NON FERROSI PRODOTTI DALLA SELEZIONE" (25 mq circa);
- AREA N "SETTORE MESSA IN RISERVA CAVI FUORI USO" (8 mq circa);
- AREA O "RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CAVI" (10 mq circa);
- AREA P "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLICI NON FERROSI" (10 mq circa);
- AREA Q "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI" (10 mq circa);
- AREA R "SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI" (10 mq circa);
- AREE N. 1, 2, 3, 4, 5, 6 "AREE DI SELEZIONE E CERNITA E TRATTAMENTO;

- AREA S “SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI DI SCARTO” (14 mq circa);
- AREA T “SETTORE DI STOCCAGGIO END OF WASTE A MATRICE STAGNO, ZINCO E PIOMBO” (8 mq circa).

L'attività di recupero rifiuti è svolta all'interno del capannone industriale esistente.

La potenzialità dell'impianto, per le operazioni di trattamento R12/R4 è così riassunta:

- quantità massima giornaliera trattabile: 123 Mg;
- quantitativo massimo annuo dei rifiuti conferibili all'impianto: 16.700 Mg, di cui 3.100 Mg sottoposti a sola R13. L'impianto è comunque in grado di trattare annualmente 16.700 Mg (R12/R4);
- capacità della Messa in riserva (R13) pari a 730,00 m<sup>3</sup>.

I macchinari utilizzati per la gestione dei rifiuti sono costituiti da:

- n. 2 mezzi semoventi con benna a polipo per le operazioni di selezione e cernita e per le fasi di carico e scarico;
- n. 1 macchinario spelacavi.

L'impianto di recupero è organizzato in aree funzionali, riassunte nella seguente tabella:

RIF. PLANIM. TAV 03	MODALITA' DI STOCCAGGIO	PROVENIENZA	CAPACITÀ Mg	CAPACITÀ m <sup>3</sup>	CODICI CER RIFIUTI CONTENUTI
B	Cumulo a terra	Rifiuti in ingresso	140,00	280,00	[120102][120101][100210][160117][150104][170405][190118][190102][200140][191202][100299][120199][170407][160122]
C	Cumulo a terra	Rifiuti prodotti	80,00		[191202]
P	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti in ingresso	40,00	60,00	[120102][120101][100210][160117][150104][170405][190118][190102][200140][191202][100299][120199][170407][160122]
E	Cumulo a terra e/o container	EOW ferro e acciaio	60,00		EOW
F	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti prodotti	60,00		[191203]
G	Cumulo a terra e/o container	EOW non ferrosi	60,00		EOW
H	Cassone Container	Rifiuti in ingresso	20,00	40,00	[110599][110501][150104][200140][191203][120103][120104][170401][170402][170403][170404][170406][170407][191203][100899][120199][160118][160216]
I	Cassoni Container	Rifiuti in ingresso	40,00	60,00	[110599][110501][150104][200140][191203][120103][120104][170401][170402][170403][170404][170406][170407][191203][100899][120199][160118]
L	Cassoni Container e/o in cumulo	EOW in ingresso	30,00		Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto proveniente da altri impianti
M	Cassoni Container		40,00		[191203]
N	Cassoni Container	Rifiuti in ingresso	9,00	10,00	[170411][160122][160118][160216]
O	Cassoni Container	Rifiuti prodotti	40,00 di cui max 4,0 di 191204		[191203] [191204]

D	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti in ingresso	80,00	160,00	[110599][110501][150104][200140][191203][120103]
Q	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti in ingresso	40,00	60,00	[120104][170401][170402][170403][170404][170406][170407][191203][100899][120199][160118]
R	Cumulo a terra e/o container	Rifiuti in ingresso	40,00	60,00	
S	Cassoni Container	Rifiuti prodotti	15,00 di cui 9,5 max di 191207		[191207][191212]
T	Containers	EOW stagno, zinco, piombo	5		EOW

Riguardo ai rifiuti conferibili all'impianto, la tabella seguente riporta i codici CER, e per alcuni anche la descrizione merceologica, la relativa area di stoccaggio e l'attività di recupero cui saranno sottoposti.

CER	descrizione	Area di stoccaggio	Attività di recupero
100210	scaglie di laminazione	B, D	R13 – R12 - R4
100299	rifiuti non specificati altrimenti ( <i>cascami di lavorazione</i> )	B, D	R13 – R12 - R4
100899	rifiuti non specificati altrimenti ( <i>cascami di lavorazione</i> )	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
110501	zinco solido	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
110599	rifiuti non specificati altrimenti ( <i>cascami di lavorazione</i> )	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120199	rifiuti non specificati altrimenti ( <i>cascami di lavorazione</i> )	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
150104	imballaggi metallici	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
160117	metalli ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
160118	metalli non ferrosi - <i>limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli</i>	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
160118	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160122	componenti non specificati altrimenti ( <i>a matrice ferrosa</i> )- <i>limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli</i>	B, D	R13 – R12 - R4
160122	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160216	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 – <i>limitatamente ai motorini elettrici estratti da RAEE</i>	H	R13 – R12
170401	rame, bronzo, ottone	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170402	alluminio	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170403	piombo	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170404	zinco	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170405	ferro e acciaio	B, D	R13 – R12 - R4
170406	stagno	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170407	metalli misti	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	N	R13 – R12 - R4
190102	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	B, D	R13 – R12 - R4
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	B, D	R13 – R12 - R4
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
191202	metalli ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
191203	metalli non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
200140	metallo	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4

## AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

**6. Istruttoria amministrativa** Trattandosi di un nuovo progetto, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 2 gennaio 1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa:

**a) istanza:**

la Società FEMET S.r.l. ha presentato istanza datata 05.10.2015, assunta al protocollo n. 59923 del 06.10.2015;

**b) avvio del procedimento, entro 30 gg dall'istanza:**

il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 62594 del 20.10.2015 ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha chiesto:

- i pareri di competenza al Comune di San Quirino ed all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 "Friuli Occidentale";
- eventuali integrazioni alla:
  - Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
  - A.R.P.A FVG di Palmanova;

Contestualmente all'avvio del procedimento, con nota prot. n. 62606 del 20.10.102015, sono informate le associazioni di protezione ambientale riconosciute;

**c) Osservazioni, entro 40 gg dall'avvio del procedimento:**

- L'ARPA FVG, con nota prot. n. 43834 del 24.12.2015, acquisita agli atti con prot. n. 75672 del 28.12.2015 ha formulato osservazioni e chiesto dei chiarimenti;

**d) Pareri, entro 60 gg dall'avvio del procedimento:**

- Il Comune di San Quirino non ha espresso il parere di competenza nei termini previsti e pertanto, si intende reso favorevolmente.
- L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", con provvedimento del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione n. 1906 del 17/12/2015, ha espresso parere favorevole con condizioni;

**e) richiesta integrazioni e sospensione dei termini del procedimento, entro 60 gg dall'avvio del procedimento:**

in relazione alle osservazioni pervenute ed alla propria istruttoria, il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 75632 del 24.12.2015, ha chiesto alla predetta Società delle integrazioni progettuali;

**f) ripresa del procedimento amministrativo:**

La Società FEMET S.r.l., con nota del 01.03.2016, acquisita in atti con prot. n. 11169 del 01.03.2016, perfezionata con successiva corrispondenza del 21.03.2016, assunta al prot. n. 15498, ha trasmesso le seguenti integrazioni:

Numero	Titolo	Data
	Procedure Sorveglianza radiometrica	20.10.2011
	Relazione Tecnica di progetto Rev 01 del	26.10.02016
	Scheda tecnica dello strumento di rilevazione della radioattività;	
	Relazione Geologica	19.03.2016
	Nota integrativa	20.04.2016

a. Il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 17192 del 29.03.2016, ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento;

b. la Società con nota del 20.04.2016, acquisita in atti con prot. n. 22540 del 21.04.2016, ha precisato alcuni dati della potenzialità dell'impianto.

**g) Convocazione della Conferenza Tecnica Provinciale, tra il 90° ed il 120° giorno dall'avvio del procedimento:**

La Conferenza Tecnica Provinciale è stata convocata con nota prot. n. 21814 del

18.04.2016 e si è riunita il giorno 03.05.2016, esprimendo parere favorevole, con prescrizioni;

**h) provvedimento di autorizzazione, entro 30 giorni dalla riunione della CTP:**

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 63 del 17.05.2016 è stata autorizzata la realizzazione dell'impianto in argomento;

**i) Provvedimento autorizzativo gestionale, entro 30 gg dalla data di approvazione del progetto.**

La Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 29472 del 24.05.2016, ha informato la Società FEMET S.r.l. che il provvedimento gestionale fisserà in 12 mesi il termine per l'inizio dell'attività in regime ordinario e la conseguente cancellazione dal registro di cui all'art. 216 del TUA. La Società non ha fatto pervenire alcuna osservazione nel termine assegnato.

**7. Oneri istruttori** Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

**8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni**

Sul progetto sono state espressi e seguenti pareri ed osservazioni:

- **L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"**, con provvedimento del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione n. 1906 del 17/12/2015, ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:
  - *"la tipologia dei rifiuti da trattare, trattati e prodotti, nonché i materiali prodotti all'interno del ciclo produttivo devono essere chiaramente identificabili tramite idonea cartellonistica presente sul posto;*
  - *tutte le attività devono essere svolte in modo tale da evitare ristagni di acqua al fine di non acconsentire lo sviluppo di zanzare, ed in particolare modo l'Aedes Albopictus, Aedes Aegypti, Aedes Koreucus e Aedes Japonicus Japonicus";*
- **Il Comune di San Quirino** non ha espresso il parere di competenza nei termini previsti e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 5 del D.P.G.R. 02.01.1998 n.01/Pres, il parere si intende reso favorevolmente.
- **l'ARPA FVG**, con nota prot. n. 43834 del 24.12.2015, acquisita agli atti con prot. n. 75672 del 28.12.2015 ha chiesto i seguenti chiarimenti:
  - *"per i rifiuti a matrice Sn, Zn e Pb riportare e descrivere nei tratti essenziali le specifiche UNI di cui al punto 3.2.4 lettera c) dell'All. 1, sub All.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;*
  - *i presidi ambientali e le specifiche precauzioni che il Proponente intende adottare riguardo ai rifiuti con CER 16 01 22 "rifiuti non specificati altrimenti" – limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli;*
  - *sebbene la Ditta sarà oggetto di apposita certificazione, si ritiene opportuno che siano descritte operativamente le attività di recupero in base ai Regolamenti UE n. 331/2011 e 715/2013;*
  - *descrivere nel dettaglio, rispetto a quanto già presente nella documentazione, il sistema di tracciabilità dei flussi delle partite di materiali che usciranno come rifiuto e di quelle che usciranno come EOW;*
  - *descrivere dove e come saranno collocati i rifiuti non conformi in accettazione di cui al paragrafo 2.1 lettera e) e al paragrafo 2.2 lettera b) e lettera f) del Piano di Gestione Operativa;*
  - *riportare tipologia, caratteristiche tecniche e marca della strumentazione utilizzata per i controlli radiometrici;*
  - *al fine di garantire che i codici CER 12 01 01, 12 01 02, 12 01 03, 12 01 04 siano costituiti solamente da materiale con pezzatura maggiore di 1 cm definire le procedure operative interne, le tipologie impiantistiche e relative attività di provenienza di tali rifiuti."*

- **L'ARPA FVG**, inoltre, si è così espressa sulle integrazioni prodotte dalla Società FEMET S.r.l.:
 

*“...riguardo al verificarsi di “accidentali fuoriuscite di effluenti dai mezzi in transito all'interno del fabbricato ...Si ritiene, comunque, che il modus operandi descritto debba essere opportunamente codificato mediante la redazione di un'Istruzione Operativa, debba essere effettuata un'adeguata e periodica formazione del personale interessato e debba essere esplicitato se l'area denominata “magazzino attrezzature e deposito in fusti di eventuale materiale radioattivo rinvenuto” sia deputata anche alla conservazione dei contenitori a tenuta per la raccolta degli spandimenti, delle panne assorbenti e del materiale inerte costituito da sabbia o segatura. Si ritiene, inoltre, che debba essere redatto un registro dove annotare il verificarsi di fuoriuscite accidentali e gli interventi eseguiti; nel caso di immissione nelle caditoie stradali di liquidi dovuti a spandimenti, si reputa che il Proponente debba darne pronta comunicazione alla Società che gestisce il servizio idrico integrato, competente per l'area.*

*Il Proponente chiede un'estensione della merceologia dei rifiuti con CER 160118, 160122 e 160216, che quindi non risulterebbero più riconducibili alla sola matrice cavi, come descritto al punto 5.8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i; per chiarezza procedurale e a titolo collaborativo, si propone che l'atto autorizzativo contenga una descrizione merceologica di tali rifiuti così come già esplicitato dal Proponente a pag. 3, 46 e 48 della Relazione Tecnica rev. 1:*

*CER 160118 “metalli non ferrosi”, CER 160122 “rifiuti non specificati altrimenti (a matrice ferrosa)-limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli”, CER 160216 “componenti da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215\* - limitatamente ai motorini elettrici estratti da RAEE”.*

*Si evidenzia l'inserimento del CER 191002 (rifiuti di metalli non ferrosi) fra le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto (pag. 47, Relazione Tecnica rev. 1).*

*Considerato quanto esposto nel Piano di Gestione Operativa rev.1 e che sono presenti rifiuti con codice a specchio (CER 160216, di cui si chiede l'estensione merceologica, CER 170411 e CER 190118), si reputa comunque opportuno che il Proponente definisca un'area dove collocare eventuali rifiuti non conformi in accettazione.”*
- **La Conferenza Tecnica Provinciale** riunitasi in seduta in data 03.05.2016 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni.
  - la Società FEMET S.r.l dovrà individuare con idonea cartellonistica o delimitazione a terra, un'area dove collocare eventuali rifiuti non conformi in accettazione;
  - tenere un registro dove annotare il verificarsi di fuoriuscite accidentali e gli interventi eseguiti; per tali evenienze la Società dovrà predisporre apposita Istruzione Operativa ed effettuare adeguata e periodica formazione del personale interessato;
  - in caso di spandimenti nei piazzali dell'attività di liquidi contaminanti, la Società dovrà tempestivamente darne comunicazione al gestore del servizio idrico integrato, competente per l'area;
  - tutte le attività devono essere svolte in modo tale da evitare ristagni di acqua al fine di non acconsentire lo sviluppo di zanzare, ed in particolare modo l'Aedes Albopictus, Aedes Aegypti, Aedes Koreucus e Aedes Japinicus Japonicus”;
  - è vietato il conferimento di rifiuti urbani da parte di privati cittadini.

La Conferenza Tecnica, ai sensi dell'art.5 comma 15 del DPGR 01/98, si è espressa anche sulla rilevanza del progetto ai fini del collaudo dell'impianto (art. 16 della L.R. n. 30/87), ritenendo che non sia necessaria la nomina di una terna di professionisti, ma che si possa ricorrere ad un singolo collaudatore.

- 9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**
- a. **Titoli sull'area:**
    - la Società FEMET S.r.l. ha dichiarato la disponibilità delle particelle catastali inerenti l'area dell'impianto, sulla base del contratto di locazione.
  - b. **Requisiti societari:**
    - il Legale Rappresentante della Società FEMET S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari, ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - c. **Requisiti soggettivi:**
    - il Legale Rappresentante della Società FEMET S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi, ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

**RITENUTA valida la seguente:**

- 10. Motivazione** Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:
- a. il progetto è stato autorizzato con deliberazione di G.P. n. 63 del 17.05.2016;
  - b. l'impianto è conforme alla pianificazione di settore;
  - c. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;

**ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:**

- 11. Normativa applicata** Le norme di riferimento sono:
- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
  - b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
  - c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
  - d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
  - e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
  - f. la Pianificazione di settore, in particolare:
    - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,

- 12. Competenze autorizzative** Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.  
Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

- 13. Regolarità tecnica** Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.



Tutto ciò premesso

## DETERMINA

### 1. Decisione

Di autorizzare la Società FEMET S.r.l., ai sensi del D.P.G.R. 01/98 e dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani non pericolosi, sito in comune di San Quirino, via Masieres n. 26, nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 4 e delle prescrizioni e condizioni riportate nel presente dispositivo.

### 2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: Società FEMET S.r.l.;
- Sede legale: via Masieres n. 26, comune di San Quirino (PN);
- Codice Fiscale: 01764200935;
- Partita Iva: 01764200935;
- REA di PN n.102764.

### 3. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Comune di San Quirino (PN), via Masieres, n. 26;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di San Quirino, Foglio 30, mappale n. 107;
- c. riferimenti urbanistici: Z.T.O. D2.1 – zona industriale dotata di Piano Attuativo”.

### 4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
Mod. 2	dichiarazione vincoli	05.10.2015
	Premessa	05.10.2015
	Relazione Tecnica ed allegati 1 e 2	05.10.2015
Tav. 1	Inquadramento generale;	05.10.2015
Tav. 2	stato di fatto;	05.10.2015
Tav. 3	Stato di progetto;	05.10.2015
	Relazione di compatibilità ambientale ed allegato 1	05.10.2015
	Piano di sicurezza;	05.10.2015
	Piano di gestione operativa	05.10.2015
	Procedure Sorveglianza radiometrica	20.10.2011
	Relazione Tecnica di progetto Rev 01 del	26.10.2016
	Scheda tecnica dello strumento di rilevazione della radioattività;	
	Relazione Geologica	19.03.2016
	Nota integrativa	20.04.2016

### 5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	<b>R13</b>
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	<b>R12</b>
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Accorpamento / riconfezionamento	<b>R12</b>
recupero	recupero	fisico-meccanico	recupero metalli	<b>R4</b>

## 6. Potenzialità dell'impianto

La quantità massima giornaliera di rifiuti trattabile è di **123 Mg**.

Il quantitativo massimo annuo dei rifiuti conferibili all'impianto è di **16.700 Mg**, di cui 3.100 Mg sottoposti a sola R13. L'impianto è comunque in grado di trattare annualmente 16.700 Mg (R12/R4).

La capacità della Messa in riserva (R13) è pari a **730,00 m<sup>3</sup>**.

## 7. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuti speciali non pericolosi, individuati secondo la seguente tabella che riporta per alcune tipologie, anche la descrizione merceologica, inoltre, le aree di stoccaggio e le operazioni di recupero secondo l'allegato C, parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii:

CER	descrizione	Area di stoccaggio	Attività di recupero
100210	scaglie di laminazione	B, D	R13 – R12 - R4
100299	rifiuti non specificati altrimenti ( <i>cascami di lavorazione</i> )	B, D	R13 – R12 - R4
100899	rifiuti non specificati altrimenti ( <i>cascami di lavorazione</i> )	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
110501	zinco solido	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
110599	rifiuti non specificati altrimenti ( <i>cascami di lavorazione</i> )	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
120199	rifiuti non specificati altrimenti ( <i>cascami di lavorazione</i> )	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
150104	imballaggi metallici	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
160117	metalli ferrosi	B, D	R13 – R12 - R4
160118	metalli non ferrosi - <i>limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli</i>	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
160118	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160122	componenti non specificati altrimenti ( <i>a matrice ferrosa</i> )- <i>limitatamente alle componenti metalliche recuperabili estratte dalla demolizione dei veicoli</i>	B, D	R13 – R12 - R4
160122	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160216	<i>cavi fuori uso</i>	N	R13 – R12 - R4
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 – <i>limitatamente ai motorini elettrici estratti da RAEE</i>	H	R13 – R12
170401	rame, bronzo, ottone	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170402	alluminio	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170403	piombo	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170404	zinco	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170405	ferro e acciaio	B, D	R13 – R12 - R4
170406	stagno	H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170407	metalli misti	B, D, H, I, P, Q, R	R13 – R12 - R4
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	N	R13 – R12 - R4
190102	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	B, D	R13 – R12 - R4

190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	<b>B, D</b>	<b>R13 – R12 - R4</b>
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	<b>H, I, P, Q, R</b>	<b>R13 – R12 - R4</b>
191202	metalli ferrosi	<b>B, D</b>	<b>R13 – R12 - R4</b>
191203	metalli non ferrosi	<b>H, I, P, Q, R</b>	<b>R13 – R12 - R4</b>
200140	metallo	<b>B, D, H, I, P, Q, R</b>	<b>R13 – R12 - R4</b>

**8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 3.280 mq, di cui 1.365 mq circa di superficie scoperta e circa 1.915 mq di superficie coperta, così suddivisa:

- AREA A “SETTORE DI CONFERIMENTO” (32 mq circa);
- AREA B “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI FERROSI/ACCIAIO – tipologia 3.1” (105 mq circa);
- AREA C “RIFIUTI FERROSI/ACCIAIO PRODOTTI DALLA SELEZIONE” (72 mq circa);
- AREA D “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI FERROSI” (16 mq circa);
- AREA E “EOW FERRO E ACCIAIO – TIPOLOGIA 3.1” (16 mq circa);
- AREA F “RIFIUTI NON FERROSI PRODOTTI DALLA SELEZIONE” (16 mq circa);
- AREA G “EOW NON FERROSI – TIPOLOGIA 3.2” (16 mq circa);
- AREA H “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI” (20 mq circa);
- AREA I “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI” (25 mq circa);
- AREA L dedicata al deposito in cassoni e/o in cumuli di materiale, in ingresso, che ha cessato la qualifica di rifiuto;
- AREA M “RIFIUTI NON FERROSI PRODOTTI DALLA SELEZIONE” (25 mq circa);
- AREA N “SETTORE MESSA IN RISERVA CAVI FUORI USO” (8 mq circa);
- AREA O “RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CAVI” (10 mq circa);
- AREA P “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI METALLICI NON FERROSI” (10 mq circa);
- AREA Q “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI” (10 mq circa);
- AREA R “SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI NON FERROSI” (10 mq circa);
- AREE N. 1, 2, 3, 4, 5, 6 “AREE DI SELEZIONE E CERNITA E TRATTAMENTO;
- AREA S “SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI DI SCARTO” (14 mq circa);
- AREA T “SETTORE DI STOCCAGGIO END OF WASTE A MATRICE STAGNO, ZINCO E PIOMBO” (8 mq circa).

L'attività di recupero rifiuti è svolta all'interno del capannone industriale esistente.

**9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.**

**a. Prescrizioni particolari per la costruzione:**

- non sono previste opere da realizzare.

**b. Prescrizioni per la gestione:**

la Società FEMET S.r.l dovrà:

- individuare con idonea cartellonistica o delimitazione a terra, un'area dove collocare eventuali rifiuti non conformi in accettazione;
- tenere un registro dove annotare il verificarsi di fuoriuscite accidentali e gli interventi eseguiti; per tali evenienze la Società dovrà predisporre apposita Istruzione Operativa ed effettuare adeguata e periodica formazione del personale interessato;
- in caso di spandimenti nei piazzali dell'attività di liquidi contaminanti, la Società dovrà tempestivamente darne comunicazione al gestore del servizio idrico integrato, competente per l'area;

- tutte le attività devono essere svolte in modo tale da evitare ristagni di acqua al fine di non acconsentire lo sviluppo di zanzare, ed in particolare modo l' "Aedes Albopictus, Aedes Aegypti, Aedes Koreucus e Aedes Japinicus Japonicus";
- è vietato il conferimento di rifiuti urbani da parte di privati cittadini;

Inoltre,

- le aree di gestione rifiuti dovranno essere identificate e contrassegnate come riportato negli elaborati progettuali di cui al punto 4;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia di impatto acustico;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa antincendio;
- l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio dovranno essere tenuti in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
- dovrà essere eseguita periodicamente la verifica del buono stato di conservazione delle pavimentazioni cementate e se necessario effettuare le manutenzioni (ad es. in presenza di eventuali fessurazioni);

**c. Prescrizioni per la cancellazione dell'attività di recupero in regime semplificato dal Registro di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006:**

- La Società FEMET S.r.l dovrà comunicare alla Provincia di Pordenone la data di inizio della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, al fine della cancellazione dall'apposito registro, dell'attività di recupero in regime semplificato;
- L'attività di recupero rifiuti in regime ordinario dovrà iniziare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento.

**10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Trattandosi di autorizzazione alla gestione non sono previste ulteriori prescrizioni realizzative, rispetto a quelle riportate al punto 10 della Delibera di G.P. n. 63 del 17.05.2016.

**11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Quirino, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale".

**12. Garanzie finanziarie**

Per la gestione dell'impianto secondo la presente autorizzazione, la FEMET S.r.l. dovrà costituire, a favore del Comune di San Quirino, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di **€ 247.766,38** (duecentoquarantasettemilasettecentosessantasei/38). Detto importo è stato calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 208.443,68 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 190.882,49 + € 763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 39.322,70 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500: € 30.541,30 + € 38,18 per ogni metro cubo eccedente i primi 500).

**13. Autorizzazione unica - durata**

L'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ha validità di 10 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, e pertanto fino al 17.06.2026, e potrà essere rinnovata su richiesta della Società FEMET S.r.l. da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa.

L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata:

- al collaudo dell'impianto
- alla costituzione e mantenimento della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

**14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**

**a. Modifiche dell'autorizzazione:**

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società FEMET S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

**b. Altre avvertenze:**

- la cessazione dell'attività da parte della Società FEMET S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione, può determinare la sospensione e/o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**Effetti del provvedimento:**

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni relative alla chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società FEMET S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Quirino, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente e comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed all'ARPA FVG.

**16. Trasmissione del provvedimento,**

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Quirino;
  - al Dipartimento di Prevenzione della A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale";
  - all'ARPA-FVG;
  - alla Direzione Centrale dell'Ambiente ed Energia, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- Alla Società FEMET S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

**17. A chi ricorrere** E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

### **DICHIARA**

Che per lo/la scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria del presente procedimento, come da dichiarazioni agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 5 del Codice di Comportamento del personale della Provincia di Pordenone, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 21 del 13.02.2014, né le cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i..

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è Sergio Bergnach

Pordenone, li 17/06/2016

IL DIRIGENTE  
Sergio Bergnach

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO BERGNACH

CODICE FISCALE: BRGSRG55M22C758U

DATA FIRMA: 17/06/2016 13:23:00

IMPRONTA: 6D922F15164CF8289BD8B6F2A587271BCBEACA02CD583EEBF0EF6DAEDE904A62  
CBEACA02CD583EEBF0EF6DAEDE904A626383D6C13E89C58E5901A425FE2882BF  
6383D6C13E89C58E5901A425FE2882BF13F48582BC7C80C2AA2E674279F48D84  
13F48582BC7C80C2AA2E674279F48D8437C9DE7E596F843E136EC5D2C9C0AF45